

05 giugno 2002



ULTIM'ORA



Percorsi di Riqualficazione

Circolare n. 10 del 4 giugno 2002 della UIL PA

Come certamente sapete la recente sentenza della Corte Costituzionale in tema di percorsi di riqualificazione ha acceso forti polemiche e suscitato profonda preoccupazione tra i lavoratori.

La Corte ha messo pesantemente in discussione alcune caratteristiche delle procedure utilizzate alle finanze che violerebbero norme costituzionali:

- la previsione di percentuali troppo elevate di posti riservati agli interni;
- la mancata contestualità delle procedure concorsuali interne con quelle esterne;
- la mancata o scarsa valutazione, in termini prioritari, dei titoli di studio;
- l'eccessivo peso attribuito alle anzianità di servizio;
- la mancata o scarsa valutazione delle funzioni esercitate.

A tutto questo aggiungiamo la bocciatura dei doppi salti, già in precedenza oggetto di pronuncia di incostituzionalità.

Trattandosi, nelle linee essenziali, degli stessi criteri utilizzati in gran parte delle amministrazioni per l'effettuazione dei percorsi di riqualificazione, le prime reazioni delle amministrazioni sono tese a bloccare le procedure in corso.

Nell'incontro svoltosi ieri mattina presso l'ARAN il Segretario Generale della UIL-PA ha ribadito la propria assoluta indisponibilità a partecipare a qualsiasi riunione o trattativa tesa a rimettere in discussione i contenuti degli accordi integrativi di Ministero o Ente, per quanto riguarda le riqualificazioni del personale.

Abbiamo ricordato all'ARAN che la sentenza della Corte Costituzionale riguarda esclusivamente le amministrazioni che hanno attivato i corsi-concorso previsti dalla legge 549/95, modificata dalla Legge 133/99, il cui articolo 22 è stato dichiarato incostituzionale.

In quelle amministrazioni è già in atto una forte azione di protesta e mobilitazione tendente ad impegnare il Governo a trovare le opportune soluzioni che consentano di salvaguardare i diritti acquisiti dai lavoratori.

Nelle altre amministrazioni dove sono stati effettuati o sono in corso i processi di riqualificazione in applicazione del CCNL 1998/2001 abbiamo diffidato le controparti a bloccare le procedure in atto.

Non esiteremo a tutelare le legittime aspettative dei lavoratori statali, qualora si rendesse necessario anche in sede giudiziaria.

RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO E DIFESA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI LE POSIZIONI DELLA UIL ESPRESSE IN UN DOCUMENTO DELLA DIREZIONE NAZIONALE

Le posizioni espresse dal Segretario Generale della UIL Luigi Angeletti alla riapertura del tavolo di confronto con il Governo riguardano la disponibilità della nostra organizzazione a partecipare alle riunioni con le parti sociali per giungere a soluzioni concordate su temi quali il fisco, il mercato del lavoro, la previdenza e lo stato sociale.

Questa disponibilità non significa rinuncia a difendere quei principi per i quali ci siamo battuti e per difendere i quali abbiamo effettuato azioni di lotta ed uno sciopero generale. La UIL è per una estensione delle tutele anche a quei lavoratori, e sono tanti, che attualmente ne sono sprovvisti.

Su questa base la Direzione ha dato mandato alla segreteria confederale di:

- proseguire nelle trattative;
- verificare la posizione del Governo sull'art. 18;
- riprendere le azioni di lotta qualora ci fosse una riduzione delle tutele attualmente previste dallo Statuto dei Lavoratori.

Fraterni saluti.

Il Segretario Generale
(Salvatore BOSCO)